



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 2614

Seduta del 07/11/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Antonio Rossi di concerto con gli Assessori Mario Mantovani e Valentina Aprea

Oggetto

ATTUAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "A SCUOLA DI SPORT - LOMBARDIA IN GIOCO" - PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2014/2015: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE E DEL PROGETTO ESECUTIVO" - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI MANTOVANI E APREA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Donatella Bosio Stella Contri

I Direttori Generali Cristina Colombo Walter Bergamaschi Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 30 pagine

di cui 24 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 8 ottobre 2002, n. 26 “*Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia*” ed in particolare gli artt. 1 e 3 i quali prevedono che la Regione:

- riconosce l'importanza dello sport quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di incontro e di conoscenza tra soggetti e collettività, nonché di miglioramento degli stili di vita;
- favorisce la promozione e la diffusione delle attività ed iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti, anche mediante la predisposizione ed attuazione di progetti ed interventi specifici;
- favorisce la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale dei dirigenti, dei tecnici, degli operatori ed animatori sportivi ai fini di un ottimale esercizio delle attività sportive ed una maggiore tutela della sicurezza e della salute dei praticanti;
- incentiva l'esercizio di pratiche sportive diversificate negli orari destinati all'educazione fisica;
- persegue le finalità e gli obiettivi della legge direttamente o indirettamente, con la collaborazione, tra gli altri, del Coni, delle federazioni sportive e delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO:

- che il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con DCR n. X/78 del 9 luglio 2013, prevede in tema di sport che l'azione di governo di Regione Lombardia favorisca lo sviluppo della cultura dello sport e della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione, con particolare attenzione al mondo della scuola, ai meno giovani ed alle categorie più deboli, ma anche a talenti ed eccellenze, in sinergia con i principali attori istituzionali (in primis Enti locali, CONI, CIP, Ufficio Scolastico Regionale) e non del mondo dello sport;
- che l'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia, approvato con la dgr n. 668 del 13/09/2013 e sottoscritto nella stessa data con Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, CONI Lombardia, CIP Lombardia e, in qualità di soggetti aderenti, ANCI Lombardia e UPL, ha indicato nell'asse di intervento n. 2 – Lo sport nelle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

scuole, l'obiettivo di "sostenere l'educazione fisica nelle scuole primarie attraverso la promozione di attività, in coerenza anche con le Indicazioni Nazionali ai sensi del D.M. 26/11/2012";

- che lo sport deve essere considerato uno stile di vita atto a prevenire numerose patologie psicofisiche, anche in conformità con la raccomandazione dell'OMS ("Global recommendation on Physical Activity for health", 2010) circa l'importanza per la salute pubblica dell'attività fisica costante e di politiche che la sostengano dai 5 ai 65 anni, con particolare riguardo alla prevenzione della crescente obesità infantile;

VISTA la DGR n. X/807 del 11/10/2013 con la quale si é preso atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con il Vice Presidente Mantovani e l'Assessore Rossi avente oggetto "Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) – Comitato Regionale Lombardia per la promozione della pratica sportiva quale momento di benessere psico-fisico che coinvolge tutti i cittadini, bambini, giovani e meno giovani";

RICHIAMATA la DGR n. X/2483 del 10/10/2014 con la quale sono state approvate le linee guida per la realizzazione di un progetto di educazione motoria di rilievo regionale per l'anno scolastico 2014-2015, volto a qualificare l'educazione fisica nelle scuole primarie, secondo i criteri tecnico-organizzativi in esse indicate;

CONSIDERATO che al punto 5 della sopra richiamata DGR n. 2483/2014 si prevedeva di procedere con successiva deliberazione all'approvazione dei seguenti documenti:

- progetto esecutivo, avente ad oggetto i contenuti di natura pedagogico-didattica dell'azione progettuale, previa ratifica da parte del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia;
- schema di convenzione con i soggetti sottoscrittori e aderenti dell'AdPQ sopra richiamato, al fine di consentire una governance coordinata dell'azione progettuale, fissando gli impegni e i ruoli di ciascun soggetto attuatore;

VISTO lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Lombardia, Coni Lombardia, Cip Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Anci



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Lombardia e Upl, avente ad oggetto gli impegni operativi, amministrativi ed economici volti a consentire una governance coordinata dell'azione progettuale inerente al progetto "A scuola di sport - Lombardia in gioco", di cui all'allegato 1 del presente atto;

VISTO il progetto esecutivo di cui all'allegato 2 del presente atto, che delinea il percorso attuativo per la realizzazione dell'iniziativa nelle scuole, anche con riferimento alle tempistiche delle macroattività;

VISTE le comunicazioni di:

- USR pervenuta il 4/11/2014
- CONI Lombardia pervenuta il 3/11/2014
- CIP Lombardia pervenuta il 4/11/2014
- ANCI Lombardia pervenuta il 4/11/2014
- UPL pervenuta il 4/11/2014

con le quali è stata acquisita l'adesione al progetto esecutivo e alla convenzione, secondo il testo dei documenti allegati quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale, Coni Lombardia, Cip Lombardia per la Lombardia, Anci Lombardia e Upl ed il progetto esecutivo dell'iniziativa "A scuola di sport - Lombardia in gioco" – anno scolastico 2014-2015, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 1 e 2);

DATO ATTO che gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione del progetto, ammontanti ad euro 950.000,00 trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7851 "Trasferimenti alle amministrazioni centrali dello stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva", così come indicato al punto 4 della DGR n. 2483/2014;

RITENUTO che le risorse finanziarie regionali destinate al pagamento degli esperti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali siano erogate al Coni Lombardia, soggetto gestore, secondo le modalità e tempistiche definite nell'allegato schema di convenzione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO altresì che una quota fino ad un massimo del 3% della dotazione finanziaria complessiva di euro 950.000,00 potrà essere destinata a sostenere attività di supporto alla realizzazione del progetto, e potrà essere erogata unicamente a soggetti sottoscrittori della convenzione, responsabili delle diverse azioni di supporto, come indicato nella convenzione e nel progetto esecutivo;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Coni Lombardia, Cip Lombardia, Anci Lombardia e Upl ed il progetto esecutivo dell'iniziativa "A scuola di sport – Lombardia in gioco" – anno scolastico 2014-2015, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 1 e 2);
2. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto provvederà il Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani;
3. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dalla realizzazione del progetto, ammontanti ad euro 950.000,00 trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7851 "Trasferimenti alle amministrazioni centrali dello stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva" così come indicato al punto 4 della DGR n. 2483/2014;
4. di stabilire che le risorse finanziarie regionali indicate al punto 3, destinate al pagamento degli esperti coinvolti nella realizzazione delle attività progettuali, siano erogate al Coni Lombardia, soggetto gestore, secondo le modalità e termini definiti nell'allegato schema di convenzione;
5. di stabilire che una quota fino ad un massimo del 3% della dotazione finanziaria complessiva di euro 950.000,00 potrà essere destinata a sostenere



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attività di supporto alla realizzazione del progetto, e potrà essere erogata unicamente a soggetti sottoscrittori della convenzione, responsabili delle diverse azioni di supporto, come indicato nella convenzione e nel progetto esecutivo;

6. di dare atto che all'impegno e liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani secondo le modalità e termini previsti nella convenzione;
7. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani la cura degli adempimenti in tema di pubblicità per la trasparenza ai sensi degli artt. 26/27 del d.lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

ALLEGATO 1) alla DGR N. del

SCHEMA DI CONVENZIONE

PROGETTO REGIONALE

“A SCUOLA DI SPORT- LOMBARDIA IN GIOCO”

**PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO
2014/2015**

CONVENZIONE

TRA

REGIONE LOMBARDIA, C.F. 80050050154, nella persona del Dirigente della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani,, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 a ciò autorizzato con delibera della Giunta regionale n..... del (per brevità in seguito "Regione")

E

USR – Ufficio Scolastico Regionale C.F./P. IVA _____ con sede in Milano, Via _____, nella persona del domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in (per brevità in seguito "USR").

CONI – Comitato Regionale Lombardia, C.F./P. IVA _____ con sede in Milano, Via G.B. Piranesi n. 44/b, nella persona del domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in (per brevità in seguito "CONI Lombardia").

CIP – Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Lombardia C.F./P. IVA _____ con sede in Milano, Via _____, nella persona del domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in (per brevità in seguito "CIP Lombardia").

ANCI Lombardia C.F./P. IVA _____ con sede in Milano, Via _____, nella persona del domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in (per brevità in seguito "Anci Lombardia").

UPL – Unione Province Lombarde C.F./P. IVA _____ con sede in Milano, Via n. 44/b, nella persona del domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto in (per brevità in seguito "UPL").

PREMESSO

- che la l.r. 26/2002 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia", agli artt. 1 e 3, stabilisce che la Regione:

- riconosce l'importanza dello sport quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo, di incontro e di conoscenza tra soggetti e collettività, nonché di miglioramento degli stili di vita;
- favorisce la promozione e la diffusione delle attività ed iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti, anche mediante la predisposizione ed attuazione di progetti ed interventi specifici;
- favorisce la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale dei dirigenti, dei tecnici, degli operatori ed animatori sportivi ai fini di un ottimale esercizio delle attività sportive ed una maggiore tutela della sicurezza e della salute dei praticanti;
- persegue le finalità e gli obiettivi della legge direttamente o indirettamente, con la collaborazione, tra gli altri, del CONI, degli enti locali e delle istituzioni scolastiche;

- che la Regione Lombardia in data 13/09/2013 ha sottoscritto con USR, Coni Lombardia, CIP Lombardia, ANCI Lombardia, UPL, un Accordo di Programma Quadro concernente azioni per lo sviluppo ed il rilancio dello Sport in Lombardia che prevede tra gli altri anche di intervenire a sostegno dell'educazione fisica nelle scuole primarie (Asse 2);

- che la DGR n. 2483 del 10/10/2014 ha approvato le "Linee guida del progetto regionale *A scuola di sport* – progetto di educazione motoria nella scuola primaria anno scolastico 2014-2015", volto a qualificare l'attività motoria nelle prime e seconde classi delle scuole primarie;

- che con DGR n. del è stato approvato lo schema della presente convenzione ed il progetto esecutivo "*A scuola di sport – Lombardia in gioco*" validato dal Comitato del Coordinamento dell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello Sport in Lombardia;

- che, in attuazione dell'Asse 2 di detto Accordo di Programma, Regione Lombardia, ha destinato all'iniziativa complessivi € 950.000,00, di cui € 347.930,64 sull'esercizio finanziario 2014 ed € 602.069,36 sull'esercizio finanziario 2015;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2 – Oggetto e finalità della convenzione

La presente convenzione disciplina le modalità di collaborazione tra Regione Lombardia, USR, CONI Lombardia, CIP Lombardia, Anci Lombardia e UPL per la realizzazione del progetto di diffusione dello sport nelle prime e secondi classi delle scuole primarie statali della Lombardia, per l'anno scolastico 2014-2015, stabilendo in particolare:

- I ruoli e gli impegni operativi dei soggetti sottoscrittori;
- gli impegni rispetto al cofinanziamento del progetto;
- le modalità di rendicontazione per l'erogazione delle risorse regionali al soggetto gestore (CONI).

La convenzione è pertanto finalizzata a garantire un reale e fattivo coinvolgimento, nelle diverse fasi del progetto "A scuola di sport – Lombardia in gioco" – progetto di educazione motoria nella scuola primaria anno scolastico 2014-2015 (realizzazione, formazione, monitoraggio, valutazione), di tutti i soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello Sport in Lombardia, secondo un modello di governance che si muove in una logica di co-costruzione e di corresponsabilità nel perseguire le finalità e gli obiettivi individuati nelle Linee guida approvate con dgr n. 2483 del 10/10/2014 e operativamente declinati nel progetto esecutivo di cui all'Allegato 2 parte integrante della presente convenzione.

ARTICOLO 3 – Attività e risultati attesi

Le attività progettuali e i risultati attesi sono descritti nel progetto esecutivo, allegato alla presente convenzione.

ARTICOLO 4 – Ruolo degli organi dell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport

Segreteria Tecnica:

- Individua le scuole ammesse a partecipare all'iniziativa e sostenibili nei limiti delle risorse messe a disposizione di Regione Lombardia, sulla base dell'elenco ufficiale delle scuole statali aderenti, predisposto dall'USR secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida approvate con DGR n. 2483 del 10/10/2014 e nel progetto esecutivo,
- Verifica lo stato di attuazione del progetto;
- Valida, a conclusione del progetto, gli esiti del monitoraggio e un "catalogo" di buone prassi.

Comitato di Coordinamento:

- Approva l'elenco delle scuole statali ammesse a partecipare all'iniziativa.

ARTICOLO 5 – Ruoli e Impegni dei soggetti sottoscrittori della Convenzione

Ai fini dell'attuazione dell'iniziativa, ciascun soggetto partecipa attivamente a tutte le fasi previste per la realizzazione della stessa, secondo i propri ruoli istituzionali, gli impegni assunti e in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia nell'ambito dell'Asse 2.

In conformità con gli impegni espressi dai componenti del Comitato di Coordinamento in sede di adesione al progetto, con documentazione agli atti della DG Sport e Giovani, e come già indicato nelle Linee Guida del Progetto

regionale approvato con DGR N. 2483 del 10/10/2014, sono individuati i seguenti ruoli e impegni:

Regione Lombardia

- Coordina e monitora lo stato di avanzamento del progetto avvalendosi della Segreteria Tecnica dell'ADPQ per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia;
- Supervisiona il progetto nel suo insieme, pubblicizza e diffonde, attraverso i propri canali, l'iniziativa, in accordo con gli altri soggetti;
- Favorisce lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione, funzionale al ciclo di programmazione regionale in materia di sport – scuola e programmazione didattica;
- Verifica gli esiti del progetto sotto il profilo della realizzazione e dei risultati raggiunti, sulla base di quanto indicato al punto 10 delle Linee Guida approvate con dgr n. 2483 del 10/10/2014;
- Eroga le risorse al soggetto gestore (CONI) secondo le modalità di rendicontazione indicate nelle Linee Guida approvate con dgr n. 2483 del 10/10/2014 e quanto previsto ai successivi articoli 7 e 8;

USR – Ufficio Scolastico Regionale

- Sostiene la realizzazione del progetto nelle scuole, attraverso la predisposizione del progetto didattico e l'emanazione di circolari attuative, formulate in accordo con CONI e CIP;
- Raccoglie le richieste di adesione al progetto presentate dalle scuole;
- Predisponde l'elenco delle scuole statali aderenti, ordinate secondo i criteri di individuazione stabiliti dalle Linee Guida approvate con DGR n. 2483 del 10/10/2014 e dal progetto esecutivo, e lo trasmette formalmente a Regione Lombardia;
- Coinvolge il livello territoriale (UST) per il raccordo con le scuole e le fasi organizzative del progetto, con particolare riferimento a: coordinamento dell'attività, raccolta dei dati di adesione e di frequenza, modalità di individuazione dei supervisori;
- Definisce le modalità di selezione degli esperti, controlla i titoli, predisponde e pubblica l'apposito elenco, formato sulla base delle candidature presentate, al quale i dirigenti scolastici faranno riferimento per la loro individuazione sulla base dei requisiti indicati nelle Linee Guida e lo trasmette contestualmente a CONI regionale e CIP regionale per la pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali;
- Segnala tempestivamente al CONI i nominativi degli esperti selezionati in applicazione dei criteri stabiliti dalle Linee Guida approvate con DGR n. 2483 del 10/10/2014;

- Sensibilizza i dirigenti scolastici negli adempimenti necessari alla fase di rendicontazione bimestrale del progetto, con particolare riferimento alla validazione dell'autocertificazione dell'attività resa dagli esperti;
- Cura e coordina l'attività di formazione agli esperti, con il supporto del CONI/CIP
- Coordina le attività volte a incrementare la diffusione del progetto negli istituti scolastici;
- Cura il sistema di monitoraggio e valutazione del progetto
- Individua, in collaborazione con CONI e CIP, un catalogo di "buone prassi".

CONI Lombardia

- Rappresenta il soggetto gestore del progetto nei confronti di Regione;
- Realizza iniziative per la promozione del progetto;
- Collabora con le scuole per la definizione degli interventi progettuali e nelle attività di organizzazione;
- Provvede alla contrattualizzazione degli esperti individuati dai dirigenti scolastici e provvede al pagamento dei relativi compensi a fronte di idonea documentazione attestante l'attività resa;
- Assicura la parte amministrativa di realizzazione del progetto;
- Collabora con l'USR alla sensibilizzazione dei dirigenti scolastici negli adempimenti necessari alla fase di rendicontazione bimestrale del progetto, con particolare riferimento alla validazione dell'autocertificazione dell'attività resa dagli esperti;
- Rendiconta i volumi raggiunti e i costi del progetto a Regione e alla Segreteria Tecnica, secondo le modalità indicate nelle linee guida e agli artt. 7 e 8 della presente convenzione, impegnandosi inoltre a mantenere una contabilità separata rispetto ad altri eventuali fondi a sostegno dell'iniziativa, assicurando anche il coordinamento con il CIP;
- Concorre con l'USR alla formazione del personale, al fine di non disperdere il patrimonio di esperienza e competenza maturato dal progetto "alfabetizzazione motoria", eventualmente anche avvalendosi delle strutture formative del Coni nazionale.

CIP Lombardia:

- Collabora con le scuole per la definizione degli interventi progettuali rivolti agli alunni portatori di disabilità e nelle attività di organizzazione;
- Promuove azioni formative e informative rivolte a docenti e genitori sui temi della disabilità e attività motoria, anche in collaborazione con l'USR e il comitato o equipe di esperti alla formazione del personale, eventualmente anche avvalendosi delle strutture formative del CIP Nazionale;

- Supporta il CONI per gli incarichi agli esperti per l'attività rivolta agli alunni portatori di disabilità;
- Assicura la parte amministrativa di realizzazione del progetto, in collaborazione e raccordo con il CONI, per gli interventi rivolti agli alunni portatori di disabilità

ANCI Lombardia

- Sensibilizza i Comuni per il cofinanziamento del progetto, in un'ottica di uso razionale delle risorse, e per la collaborazione alla realizzazione degli eventi per la promozione del progetto

UPL - Unione Province Lombarde

- Favorisce la promozione del progetto, attraverso azioni di sensibilizzazione nei confronti delle Province Lombarde

ARTICOLO 6 – Impegni per il cofinanziamento del progetto

Il progetto si avvale di risorse umane, strumentali ed economiche messe a disposizione da ciascun soggetto sottoscrittore e aderente all'Accordo di Programma Quadro, coerentemente a quanto comunicato dagli stessi in sede di Comitato di Coordinamento dell'AdPQ.

Regione Lombardia:

Cofinanzia il progetto 2014/2015 con complessivi € 950.000,00 di cui € 347.930,64 sull'esercizio finanziario 2014 ed € 602.069,36 sull'esercizio finanziario 2015, subordinatamente all'approvazione del bilancio di previsione triennale 2015-2017.

Le risorse regionali saranno destinate a sostenere la realizzazione del progetto nelle Scuole primarie in presenza di cofinanziamento dell'iniziativa.

Il contributo regionale sarà destinato esclusivamente al pagamento dei compensi degli esperti incaricati dal soggetto gestore e sarà determinato in misura pari al numero di ore complessivamente svolte dagli esperti al costo di euro 15,00 all'ora, entro la soglia massima delle risorse disponibili.

Le risorse finanziarie regionali destinate al pagamento degli esperti saranno erogate al Coni Lombardia secondo le modalità e tempistiche definite all'art. 8 lettera a).

Una quota fino ad un massimo del 3% del contributo regionale potrà essere destinata a sostenere:

- l'attività di progettazione esecutiva, con riferimento al progetto didattico, articolato in attività, risultati attesi e misurabili, criteri di verifica degli stessi, strumenti che verranno applicati (es. test di valutazione) e piano della formazione per gli esperti;
- L'attività di monitoraggio quali-quantitativo e di valutazione, ivi compresa l'attività di formazione agli esperti orientata a fornire agli stesse le chiavi di lettura necessarie per impostare l'attività didattica con un'attenzione alla chiarezza rispetto ai risultati che si intendono perseguire e alla loro misurabilità; il monitoraggio e la valutazione dovranno rifarsi operativamente a quanto declinato nelle linee guida di cui alla DGR 2183/2014 e che sarà ulteriormente precisato nel progetto didattico, anche con riferimento ai risultati attesi

Le risorse di Regione Lombardia che potranno essere destinate per tali attività di supporto alla realizzazione del progetto, saranno erogate unicamente ai soggetti responsabili delle diverse azioni, che saranno individuati nei documenti indicati al punto 11 dell'allegato progetto esecutivo.

Le modalità di erogazione seguiranno le regole indicate al successivo art. 8 lettera b)

USR – Ufficio Scolastico Regionale

Cofinanzia il progetto valorizzando risorse umane per n. ore 1.070 (sia dei diversi Ambiti Territoriali, sia dell'USR) per un controvalore di forza lavoro stimato in € 46.716,00, destinate ad attività di produzione, trasmissione, pubblicazione nota e schede adesione scuole ed esperti; conferenze di servizio nei 12 AT per illustrare il progetto; raccolta delle domande delle scuole ed esperti, tabulazione dell'elenco scuole, pubblicazione e trasmissione ai componenti della convenzione; raccolta domande esperti e controllo titoli; predisposizione e pubblicazione relativi elenchi. Costante consulenza telefonica per esperti e scuole. Coordinamento per l'organizzazione delle giornate di formazione degli esperti.

CONI Lombardia

Cofinanzia il progetto valorizzando n. 2160 ore di lavoro destinato alla gestione della segreteria amministrativa del progetto, di cui 1.440 ore impegnate dalle 12 delegazioni provinciali e 720 ore dedicate da due dipendenti, nonché referenti del progetto. A tali ore, si aggiungono altre 50 ore impiegate per la contabilità e 60 ore per la formazione degli esperti in tutte le delegazioni provinciali.

Complessivamente quindi verranno messe a disposizione n. 2.270 ore per un controvalore stimato di forza lavoro pari a € 50.200,00

CIP Lombardia

Cofinanzia il progetto, con particolare riferimento alla sperimentazione per la disabilità, valorizzando le ore/uomo necessarie per la gestione degli aspetti di competenza, al coordinamento del progetto, nonché all'attività di tutoring a supporto delle attività dirette nelle classi, in caso di esigenze particolari di integrazioni, subordinatamente al riscontro da parte della Segreteria Generale CIP

ANCI Lombardia

Cofinanzia il progetto valorizzando risorse umane per n. ore 50 per un controvalore di forza lavoro stimato in € 1.500,00.

UPL- Unione Province Lombarde

Cofinanzia il progetto valorizzando risorse umane per n. ore 50 per un controvalore di forza lavoro stimato in € 1.500,00.

ARTICOLO 7 – Modalità di rendicontazione di CONI Lombardia

Il CONI Lombardia dovrà presentare a Regione Lombardia quale regolare documentazione dell'attività svolta:

- a) copia dei contratti/lettere di incarico agli esperti coinvolti nel progetto e certificazione dell'assicurazione entro il 31 dicembre 2014;
- b) stato di avanzamento bimestrale del progetto al 31 gennaio 2015 e al 31 marzo 2015, nel quale si evidenzino i plessi coinvolti, il n. di classi coinvolte, il n. di esperti e il n. totale di ore di lezione effettivamente svolte.

Entro il 30 giugno 2015:

- c) prospetto definitivo degli istituti scolastici aderenti al progetto, suddivisi per provincia, con l'indicazione esatta di:
 - denominazione plessi coinvolti
 - n. classi
 - n. ore effettivamente svolte
 - nominativi esperti coinvolti e relativo costo pro capite
- d) certificazioni da parte dei dirigenti scolastici che attestino:

- l'avvio e la conclusione del progetto nelle scuole coinvolte entro la chiusura dell'anno scolastico 2014-2015, in linea con le modalità definite nel progetto esecutivo
- l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte degli esperti, secondo quanto indicato nelle autocertificazioni;

e) relazione dettagliata delle attività di docenza nelle scuole aderenti al progetto.

Articolo 8 – Modalità di erogazione delle risorse da parte di Regione Lombardia

a) risorse regionali destinate al pagamento degli esperti

Il contributo regionale destinato al pagamento degli esperti, sarà erogato, con successivi atti del Dirigente competente, dopo che avrà verificato la regolarità della documentazione trasmessa dal Coni Lombardia soggetto gestore del progetto in merito alle attività realizzate, secondo le seguenti modalità e tempistiche:

1. euro 347.930,64 entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione indicata all'art. 7, lettera a);
2. euro 200.000,00 entro 30 giorni dalla corretta presentazione del primo SAL, di cui all'art. 7, lettera b), dal quale si evidenzi l'effettivo completo utilizzo delle risorse erogate di cui al punto 1;
3. euro 200.000,00 entro 30 giorni dalla corretta presentazione del secondo SAL, di cui all'art. 7, lettera b), dal quale si evidenzi l'effettivo completo utilizzo delle risorse erogate di cui al punto 2;
4. Il saldo finale entro 30 giorni dalla corretta rendicontazione contabile secondo quanto specificato all'articolo 7, lettere c), d), e).

Qualora a consuntivo risultasse rendicontata una spesa per gli esperti inferiore all'importo stanziato da Regione Lombardia, in ragione dello svolgimento di un minor numero di ore o dell'inammissibilità o irregolarità di parte delle spese, l'entità del contributo regionale sarà ridotta fino alla concorrenza massima della spesa regolarmente rendicontata. In tal caso, qualora la parte di contributo regionale già erogato risulti maggiore del contributo effettivamente spettante, CONI

Lombardia si impegna a restituire la differenza entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione.

b) Risorse regionali destinabili ad attività di supporto al progetto

Ai fini della destinazione della possibile riserva del 3% per attività di supporto al progetto, così come declinate all'art. 6 della presente convenzione, i soggetti interessati dovranno produrre a Regione Lombardia la seguente documentazione:

- Entro l'avvio del progetto nelle scuole: il progetto didattico definitivo, comprensivo di obiettivi ed attività didattica, risultati attesi e criteri di verifica degli stessi; strumenti che verranno applicati; piano della formazione degli esperti; stima dei costi;
- Entro un mese dall'avvio del progetto nelle scuole: il piano dell'attività di monitoraggio quali-quantitativo e valutazione; soggetti responsabili ; stima dei costi; specifica dei prodotti che saranno consegnati ai fini del riconoscimento del cofinanziamento regionale.

Le spese per le attività di supporto alla realizzazione del progetto definite all'art. 6 ricomprese nella quota massima del 3% del totale complessivo a carico di RL, potranno essere riconosciute unicamente ai soggetti sottoscrittori della convenzione, a fronte di idonea documentazione giustificativa, intendendo con tale termine:

- la presentazione, completa ed esaustiva, dei prodotti indicati nell'allegato progetto esecutivo, al punto "Risorse per l'attuazione del progetto";
- la documentazione attestante le attività svolte (relazione, verbali, rapporti attività)
- la documentazione relativa ad eventuali incarichi/contratti con riferimento alle attività di supporto alla realizzazione del progetto, definite all'art. 5, affidati con le modalità previste nell'allegato progetto esecutivo al punto "Risorse per l'attuazione del progetto" e contenente la descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, l'importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge (da allegare qualora dalla fattura non emerga esplicitamente il riferimento al contratto)
- fattura/parcella del professionista/fornitore con indicazione dei riferimenti del contratto
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento (quietanza: es. bonifico con l'indicazione del CRO - estratto conto del pagamento effettuato al beneficiario)
- l'attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto - F24)

Qualora entro i termini sopra indicati non verrà prodotta la documentazione relativa alle proposte operative per la realizzazione delle attività di supporto, la riserva del 3% potrà essere destinata al pagamento degli esperti.

ARTICOLO 9 - Attività di comunicazione

I soggetti sottoscrittori si impegnano ad apporre il marchio di Regione Lombardia su tutti i materiali di comunicazione relativi alle iniziative e alle attività svolte in attuazione della presente convenzione. I materiali di comunicazione dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani.

ARTICOLO 10 - Responsabilità e rapporti con i terzi

E' responsabilità di ciascun soggetto sottoscrittore della presente convenzione, per le parti attuative di competenza, garantire le necessarie coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile contro terzi a coloro che a vario titolo sono coinvolti nella realizzazione del progetto.

ARTICOLO 11 – Durata

La presente convenzione ha validità sino al 30 settembre 2015 e, comunque, fino alla conclusione del progetto e all'esaurimento dei rapporti finanziari fra le parti.

ARTICOLO 12 - Foro competente

Il Foro di Milano è competente per ogni controversia che dovesse insorgere tra Regione e Coni Lombardia relativamente alla interpretazione, all'esecuzione e comunque alla corretta applicazione della presente convenzione.

ARTICOLO 13 – Trattamento dati

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 le parti contraenti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nella presente convenzione per le finalità strettamente connesse agli adempimenti degli obblighi contrattuali.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Giunta Regionale della Lombardia

Per l'USR

Per il CONI

Per il CIP

Per ANCI

Per UPL

Milano,

PROGETTO REGIONALE PER LA SCUOLA PRIMARIA
"A SCUOLA DI SPORT –LOMBARDIA IN GIOCO"
Progetto di educazione motoria nella scuola primaria anno scolastico 2014-2015

Indice

Premessa	2
1. Popolazione destinataria del progetto regionale	3
2. Finalità del progetto regionale	3
3. Obiettivi specifici per le prime e seconde classi	4
4. Organizzazione del progetto e attività previste	4
<i>L'esperto</i>	<i>5</i>
<i>Modalità di selezione e di presentazione delle domande da parte degli esperti e loro contrattualizzazione</i>	<i>6</i>
5. Supervisione del progetto	6
6. Adesione e individuazione delle scuole al Progetto	6
7. Coordinamento ed attuazione del Progetto	7
8. Formazione degli esperti	8
9. Risultati Attesi	8
10. Modalità di Monitoraggio e verifica dei risultati attesi	9
11. Risorse per l'attuazione del progetto	10
12. Cronoprogramma delle macro attività	10

Premessa

Nella scuola primaria italiana un bambino su tre è sovrappeso e la mancanza di un'attività motoria sistematica e abitudinaria e di una efficace cultura del movimento e dei suoi effetti sono alcuni tra i fattori che vanno a incidere su tale situazione. La progressiva riduzione di attività motorie nel corso dell'età evolutiva è documentata da studi nazionali e internazionali; di conseguenza le malattie ipocinetiche quali diabete, ipertensione, ipercolesterolemia e obesità si stanno diffondendo nei paesi industrializzati e l'incidenza dei fattori di rischio correlati a queste malattie è diffusa in tutte le fasce di età.

La quantità e la qualità di attività motorio-sportiva praticata in età evolutiva è fortemente predittiva sulla attività fisica e su stili di vita attivi nelle età successive della vita. Inoltre studi e ricerche condotte su campioni di bambini in età scolare hanno dimostrato che esiste una relazione positiva tra il livello di attività fisica e il grado di apprendimento e intelligenza dei bambini e che l'attività motoria, abbinata ad una dieta "sana" migliora in maniera significativa le funzioni cognitive (nel bambino e nell'anziano in modo più evidente) e può avere un effetto ritardante sul declino della memoria collegato all'invecchiamento.

La letteratura scientifica (medica, psico-pedagogica e motorio-sportiva) degli ultimi dieci anni ci ha trasmesso queste premesse che consigliano una completa rivisitazione dell'attività motoria in età evolutiva a partire dall'unico luogo in cui oggi i bambini si ritrovano quotidianamente: la scuola primaria. E' questo il contesto ove tutti i bambini possono, se adeguatamente stimolati, "giocare ad apprendere" gli schemi motori e posturali, migliorare le proprie capacità motorie e crescere in modo armonioso; in un momento di recessione economica come quello che stiamo vivendo, molte famiglie demandano solo all'istituzione scolastica il compito di educare attraverso il movimento, rinunciando alle attività in orario extrascolastico e a carattere prevalentemente sportivo a pagamento. Il compito della scuola è importante anche per diffondere la pratica di movimento rivolta a tutti gli allievi, finalizzata ad una crescita sana e orientata al benessere; tenendo in debita considerazione le problematiche ricorrenti in età evolutiva - caratterizzata da un progressivo processo, anche se non lineare, di crescita, maturazione e sviluppo delle molteplici componenti dell'individuo comprensive degli ambiti cognitivo, affettivo/emozionale, sociale, morale e motorio - l'educatore del movimento con la sua professionalità può far acquisire agli allievi quelle abilità e competenze non solo specifiche ma trasferibili anche agli altri ambiti del sapere.

Durante la crescita tutti i ragazzi, infatti, acquisiscono e strutturano atteggiamenti e modelli comportamentali che caratterizzeranno il loro futuro stile di vita, con le conseguenti ricadute sullo stato di salute. Molto spesso, purtroppo, bambini disabili non riescono a cogliere opportunità motorie e spazi socializzanti tipiche dell'infanzia e la loro goffaggine peggiora al passare degli anni trasformandosi poi in poca attitudine al movimento, scorrette abitudini alimentari e poca autostima. E' quindi indispensabile proporre e suggerire anche a loro, prendendo spunto dall'ambito ludico-sportivo lontano da interventi di medicalizzazione, uno stile di vita sano ed

inclusivo, inteso nel più ampio significato di educazione alla salute, inserendo se necessari anche interventi specifici che riguardano la prevenzione al sovrappeso.

Alla luce di tali considerazioni, il “faro” a cui tendere è quello di diffondere capillarmente la cultura dell’educazione motoria e della pratica sportiva in tutte le scuole primarie, coinvolgendo gli alunni delle diverse classi e con obiettivi mirati per le diverse fasce di età, orientando l’intervento per le prime e le seconde classi, sulla conoscenza del proprio corpo, sull’utilizzo della gestualità in forma creativa, sull’applicazione delle regole, mentre per le terze, quarte, quinte classi, sull’acquisizione delle conoscenze relative alle successioni spaziali e temporali tipiche delle azioni motorie presportive, sul rispetto delle regole nelle competizioni, sull’accettazione della sconfitta come stimolo per migliorarsi e sul muoversi con consapevolezza negli ambienti sportivi. In generale, dunque, obiettivi orientati al corpo e alla sua relazione con lo spazio e il tempo; al linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva; al gioco, allo sport, alle regole e al fair play; alla salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

A fronte di questo ampio spettro di intervento, per l’anno scolastico 2014/2015, in coerenza con le linee guida del progetto regionale approvate con dgr n, 2483 del 10/10/2014, per l’anno scolastico e per le motivazioni in esse contenute, il finanziamento regionale sosterrà il progetto nelle prime e le seconde classi della scuola primaria, nell’ottica comunque di un disegno complessivo che potrà essere integrato da altri soggetti e le cui evoluzioni potranno essere determinate sulla base di una specifica attività di valutazione, oltre che di eventuale confronto con il livello nazionale, propedeutico alla riformulazione progettuale per i prossimi anni scolastici.

1. Popolazione destinataria del progetto regionale

Classi prime e seconde delle scuole primarie statali lombarde

2. Finalità del progetto regionale

Spesso gli apprendimenti scolastici sono volti ad arricchire l’ambito cognitivo dimenticando che il corpo e gli aspetti emozionali nei bambini costituiscono una fonte privilegiata dell’apprendimento; il progetto vuole dunque rivalutare l’importanza dell’educazione attraverso il corpo nel processo di sviluppo integrale dell’individuo e sostenere gli aspetti educativi e sociali strettamente connessi con tutte le attività motorie e sportive, a partire dai primi due anni della scuola primaria e focalizzando quindi l’intervento sulla quella fascia di età che attraversa un’importante tappa cognitiva, in cui cominciano a svilupparsi la capacità di integrare più elementi di realtà e le abilità sociali. Una tappa in cui diventa fondamentale stimolare tutta l’intelligenza del bambino, non solo quella logico-matematica ma anche quella emozionale, quella che sviluppa le sue abilità fisiche, ad esempio attraverso lo sport, e l’interrelazione con gli altri.

In sintesi, il progetto si propone di :

- promuovere l'attività motoria nelle classi prime e seconde delle scuole primarie statali della Lombardia, portando i bambini alla conoscenza e alla pratica di attività ludico-motorie e sportivo-educative
- migliorare le competenze motorie, cognitive, sociali, emotivo/affettive e morali dei bambini, seguendo le Indicazioni nazionali di Educazione Fisica per il curricolo del primo ciclo di istruzione Miur D.M. 26 novembre 2012
- favorire l'acquisizione di abilità trasversali: le attività motorie possono aiutare l'acquisizione di conoscenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, grafico-iconiche, considerato che le esperienze vissute concretamente attraverso la corporeità e in forma ludica facilitano l'apprendimento
- orientare i bambini, i loro genitori e il sistema scuola alla scelta di sani stili di vita basati sulla cultura del movimento e dell'alimentazione
- prevenire le situazioni di ipocinesia

Una particolare attenzione sarà rivolta ai bisogni educativi speciali. Il presente progetto prevede, infatti, una sperimentazione di percorsi di motricità adattata dedicati agli alunni disabili finalizzati ad educare alle autonomie personali, al recupero e valorizzazione dei prerequisiti funzionali motori di base, al miglioramento dell'integrazione nel gruppo classe e alla consapevolezza delle proprie capacità.

Durante tali laboratori, realizzati anche per piccoli gruppi-classe, si cercherà di valutare le capacità residue degli alunni disabili e le loro potenzialità così da identificare l'attività motoria a loro più idonea.

Rispetto al sistema scolastico, il progetto si propone di aggiornare il corpo docente con interventi di supporto diretto (affiancamento del Laureato in Scienze Motorie) e indiretto (corsi di aggiornamento con docenti universitari).

3. Obiettivi specifici per le prime e seconde classi

- conoscere il proprio corpo, utilizzare gli schemi motori e saperli combinare tra loro nelle coordinate spazio-tempo
- utilizzare la gestualità corporea in forma creativa conoscere e praticare i principali giochi tradizionali popolari
- partecipare alle attività applicando le regole e rispettando i compagni
- introdurre attività di movimento finalizzato e creativo (non medicalizzato) nella vita dei bambini disabili, anche per i suoi riflessi positivi sulla motricità spontanea, sull'autostima, sullo spirito di gruppo, sul rispetto delle regole, sull'inclusione sociale

4. Organizzazione del progetto e attività previste

Il progetto si articola in 20 ore annuali (1 ora settimanale per 20 settimane nell'arco dell'anno scolastico) per ciascuna delle classi individuate. Una seconda ora settimanale di Educazione Fisica dovrà essere svolta dall'insegnante di classe.

Il progetto prevede inoltre la possibilità di attivare corsi prestrutturati dedicati agli alunni, tra i 6 e gli 11 anni, di "scuole speciali" - sezioni "protette" di Istituti Scolastici statali, di classi potenziate e di strutture socio-educative che accolgono unicamente disabili. Tale sperimentazione autorizza in questa prima annualità l'attivazione di massimo 12 corsi sul territorio regionale, ciascuno di 20 ore annuali per ciascuna classe "potenziata", gruppo classe o pluriclasse.

Le attività progettuali saranno realizzate da un esperto Diplomato Isef o Laureato in Scienze Motorie, secondo un progetto didattico che potrà essere definito anche in collaborazione con un'equipe di lavoro e che sarà articolato in:

- obiettivi e attività didattica
- risultati attesi e criteri di verifica degli stessi
- strumenti che verranno applicati (es. test di valutazione)
- piano della formazione per gli esperti

Gli esperti devono essere Diplomatici Isef o laureati in Scienze Motorie; sono valide sia la Laurea Magistrale che la Laurea Triennale.

Per gli esperti che seguiranno la sperimentazione sarà titolo preferenziale la laurea specialistica in attività adattata così come precedenti esperienze nel settore delle attività motorie e sportive a carattere adattato e paralimpico.

L'intervento avrà attuazione nel periodo compreso tra fine novembre e fine maggio.

L'esperto

- Affianca, senza sostituirlo, il docente di area motoria al fine di programmare e supportare in modo concreto e continuativo l'attività nel periodo di attuazione del progetto;
- Segue, obbligatoriamente, il corso di formazione organizzato dall'USR
- Utilizza i contenuti dell'attività motoria e in modo particolare i giochi tradizionali e presportivi, come strumenti per realizzare gli obiettivi educativi concordati con i docenti delle classi
- Svolge lezioni frontali in presenza dell'insegnante di classe
- Si avvale, nel rispetto dei programmi ministeriali, di percorsi che prediligano la multisportività
- Coinvolge tutti gli alunni della classe
- Mantiene un costante dialogo con il supervisore riguardo l'impostazione progettuale
- Si occupa di effettuare le rilevazioni funzionali all'attività di monitoraggio

L'esperto di Educazione Fisica, sempre in raccordo con il docente di classe, per conseguire risultati positivi, dovrà avere a cuore l'educazione del bambino come base indispensabile per la formazione di una corretta cultura motorio/sportiva. In particolare:

- Adatterà, in raccordo con il docente di sostegno, gli obiettivi e i contenuti programmati per assicurare la migliore partecipazione agli alunni disabili iscritti alla classe

- rispetterà i tempi di apprendimento di ogni bambino
- darà l'esempio con il suo comportamento per avere rispetto ma soprattutto per educare al rispetto

Modalità di selezione e di presentazione delle domande da parte degli esperti e loro contrattualizzazione

- Gli esperti presenteranno domanda di incarico negli Uffici di Educazione Fisica di ogni Ufficio Scolastico territoriale, seguendo le disposizioni dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia;
- USR curerà la stesura dell'elenco degli esperti che hanno presentato candidatura e ne controlla i titoli;
- USR curerà inoltre la pubblicazione dell'elenco sui siti internet degli uffici scolastici regionale e territoriali e lo trasmetterà contestualmente a CONI regionale e CIP regionale per la pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali;
- i Dirigenti Scolastici attingeranno da questo elenco i nomi per gli incarichi, valutando le pregresse esperienze maturate dagli esperti e le documentate esperienze professionali nell'ambito motorio con alunni portatori di disabilità;

Le note pubblicate dall'USR forniranno le ulteriori disposizioni attuative.

L'elenco degli esperti selezionati dovrà essere tempestivamente trasmesso dall'USR al CONI regionale per dare avvio alla formalizzazione degli incarichi.

Ogni esperto potrà accettare l'incarico per un massimo di 20 ore settimanali e potranno essere retribuite solo le prestazioni effettivamente rese.

A tal fine gli esperti stipuleranno un contratto di prestazione d'opera con il Presidente del comitato regionale del CONI per svolgere le attività nei plessi loro assegnati. Al CONI è demandata la retribuzione degli esperti che è fissata in € 15,00 orari omnicomprensivi

5. Supervisione del progetto

Il progetto potrà prevedere la presenza di un supervisore, che potrà anche essere individuato nell'ambito delle funzioni di coordinamento delle attività di educazione fisica già presenti nell'organizzazione scolastica. L'attività di supervisione avrà la finalità di accompagnare e supportare la programmazione e attuazione del progetto nelle sue varie fasi.

Potrà inoltre essere individuata la figura di un supervisore per quanto attiene la sperimentazione riguardante la disabilità.

6. Adesione e individuazione delle scuole al Progetto

Possono aderire al Progetto "A SCUOLA DI SPORT – Lombardia in Gioco" tutte le scuole primarie statali della Lombardia, per le prime e seconde classi .

Relativamente alla sperimentazione potranno aderire le scuole sedi di classi potenziate e sezioni "protette", nonché altre strutture a carattere socio-educativo che accolgono bambini disabili in orario scolastico.

La presentazione delle domande da parte delle scuole avverrà a seguito di circolare informativa e specifico avviso che saranno emanati dall'USR, utilizzando la modulistica che sarà contenuta nell'avviso stesso.

Le scuole ammesse e la quota di cofinanziamento regionale finalizzato al pagamento degli esperti saranno individuate dalla Segreteria Tecnica, sulla base dell'elenco ufficiale delle scuole aderenti che verrà predisposto dall'USR, secondo il criterio della quota percentuale di cofinanziamento così come previsto nelle Linee Guida approvate con dgr n. 2483 del 10/10/2014, e trasmesso formalmente a Regione Lombardia.

Per le scuole classificate in graduatoria a pari merito verrà data priorità agli istituti che abbiano partecipato a progetti territoriali mirati alla promozione della salute nelle scuole.

L'elenco delle scuole ammesse a partecipare all'iniziativa ed alla sperimentazione sarà approvato dal Comitato di Coordinamento.

7. Coordinamento ed attuazione del Progetto

USR coordina le attività didattiche e diffonde, in collaborazione con gli altri soggetti dell'Accordo di Programma Quadro per il rilancio e lo sviluppo dello Sport, il Progetto sul territorio regionale. In particolare, compete all'USR coordinare e sostenere la realizzazione nelle scuole.

Il progetto avrà come riferimento, per le attività didattiche, le Indicazioni nazionali di Educazione Fisica per il curricolo del primo ciclo di istruzione Miur D.M. 26 novembre 2012, nelle quali si ribadisce come la disciplina Educazione Fisica possa promuovere l'educazione della persona attraverso il corpo e il movimento; il bambino infatti attraverso le attività motorie efficaci:

- conosce il suo corpo
- esplora lo spazio
- comunica e si relaziona
- sperimenta concretamente apprendimenti consapevoli
- vive esperienze positive che incrementano la fiducia in sé stessi e incentivano l'autostima
- impara giocando

Gli esperti del Progetto adegueranno gli interventi, privilegiando gli obiettivi individuati, seguendo le programmazioni curricolari in atto nelle scuole.

Al fine di potenziare l'intervento formativo per particolari esigenze di alunni con disabilità, è prevista la possibilità di attivare una sperimentazione del Progetto rivolta alle scuole speciali, e scuole potenziate o singole classi indipendentemente dall'annualità di corso e nel rispetto della specificità della popolazione scolastica di riferimento.

La proposta educativa specifica della sperimentazione si realizzerà tramite attività che sviluppino il movimento in modo globale, naturale, spontaneo e in forma ludica, utilizzandone le molteplici forme anche in considerazione del necessario adeguamento delle proposte dedicate ai bimbi disabili che solitamente manifestano, rispetto ai coetanei, forti ritardi psicomotori.

Le proposte operative dell'esperto seguiranno sequenze didattiche che perseguiranno due obiettivi primari: la strutturazione neuro-muscolare (capacità senso-percettive, prerequisiti funzionali di base, schemi motori dinamici e posturali) e la formazione generale della persona.

Le attività dovranno essere adeguate all'età e allo sviluppo dei singoli bambini: le modalità di presentazione delle proposte dovrà essere adattata alle loro capacità cognitive ed interpretative, utilizzando tecniche di comunicazione e terminologie adeguate alla realtà del singolo alunno disabile. La caratteristica fondamentale sarà la ludicità e la trasversalità delle proposte, così da sollecitare motivazioni e gratificazioni non gratuite che consentano di rafforzare i suoi apprendimenti e la sua partecipazione attiva.

8. Formazione degli esperti

La formazione degli esperti sarà curata e coordinata dall'USR che, nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto della normativa in materia di affidamento incarichi, potrà avvalersi a tal fine di un'équipe formata da specialisti, da docenti universitari con esperienza in pedagogia e didattica delle attività motorie in età evolutiva selezionati tra tutte le facoltà di scienze motorie presenti sul territorio regionale e da docenti di Educazione Fisica con specifiche competenze, appartenenti al gruppo formatori Cip-Coni della Scuola Regionale dello Sport.

L'attività formativa dovrà essere fortemente orientata agli aspetti valutativi del progetto, fornendo agli esperti le chiavi di lettura necessarie per impostare l'attività didattica con un'attenzione alla chiarezza rispetto ai risultati che si intendono perseguire e alla loro misurazione.

9. Risultati Attesi

Il Progetto punta al miglioramento della consapevolezza dell'importanza del movimento ai fini dell'acquisizione del benessere e di sani stili di vita, al miglioramento delle abilità di gioco dei bambini legate ai giochi tradizionali e ai giochi pre-sportivi e all'acquisizione, conoscenza e rispetto delle regole e del fair play.

Ulteriori precisazioni saranno definite nell'ambito del progetto didattico che sarà definito dall'USR in tempi utili all'avvio del progetto, così come definito nel cronoprogramma di cui al successivo punto 12.

Per quanto riguarda più specificatamente la sperimentazione dedicata agli alunni disabili, la stessa punta a rispondere al forte bisogno di attività motorie anche tra i bambini inseriti in contesti educativi protetti. Sarà cura degli esperti rilevare con schede di osservazione e valutazione il livello di motricità degli alunni all'inizio ed al termine del percorso. In considerazione della durata del progetto e delle caratteristiche dell'utenza si può facilmente immaginare che non verranno rilevati incrementi significativi della qualità della motricità individuale ma sarà possibile rilevare i miglioramenti raggiunti in relazione alla consapevolezza del proprio schema corporeo, agli schemi motori di base e di gestualità spontanea ed al gradimento di attività di gioco in gruppo.

10. Modalità di Monitoraggio e verifica dei risultati attesi

Il monitoraggio rappresenta uno degli elementi qualificanti del progetto e si distingue dalle attività di rendicontazione.

E' fortemente orientato ad una fase valutativa che consenta di verificare i risultati conseguiti e l'efficacia delle azioni, anche al fine di una eventuale riprogrammazione delle attività.

Il monitoraggio, effettuato dall'USR, sarà di tipo quali-quantitativo, prevedendo il coinvolgimento delle scuole ed avvalendosi anche degli esperti e dei supervisori.

il monitoraggio, che sarà puntualmente declinato nel progetto didattico, prevederà la pianificazione e lo svolgimento di test valutativi attitudinali in ingresso ed in uscita.

In linea generale, il monitoraggio dovrà consentire di rilevare, su base provinciale :

- Il num di scuole complessivamente raggiunte e la distribuzione territoriale
- Il num di classi distribuite per anno di studio (prime e seconde classi)
- Il num di alunni e famiglie coinvolti, con l'indicazione del num di alunni "speciali"
- Il num di insegnanti coinvolti
- Il num di esperti contrattualizzati
- Il num di ore di attività prevista ed effettivamente svolta
- Il num di comuni ed altri eventuali soggetti che hanno cofinanziato l'iniziativa, con l'indicazione dell'effettiva quota di finanziamento

L'azione formativa destinata agli esperti, di cui al precedente punto, dovrà essere fortemente orientata anche agli aspetti valutativi del progetto, fornendo le chiavi di lettura necessarie per impostare l'attività didattica con un'attenzione alla chiarezza rispetto ai risultati che si intendono perseguire e alla loro misurazione.

Relativamente alla sperimentazione si vogliono rilevare le risposte degli attori che, a diverso titolo, partecipano alla proposta progettuale

A i dirigenti degli Istituti/strutture:

- il gradimento di una proposta progettuale "dedicata"
- le possibilità di coinvolgimento di un ambito educativo protetto

B gli esperti

- gli aspetti qualitativi e quantitativi delle azioni realizzate dagli esperti
- le possibili interazioni con un contesto educativo strutturato diverso dalla classe

C gli alunni – si valuterà se il bambino disabile ha migliorato

- la percezione e la conoscenza dell'io corporeo
- la conoscenza di sé, degli altri, dello spazio

I dati di monitoraggio dovranno essere corredati, alla fine del progetto, da una relazione finale contenente una valutazione complessiva dell'esperienza, sia rispetto agli alunni sia rispetto al corpo docente; la valutazione della collaborazione con gli altri soggetti coinvolti; i punti di forza e di criticità evidenziati; gli ambiti di miglioramento.

11. Risorse per l'attuazione del progetto

Ciascun soggetto partecipa al progetto apportando risorse proprie, in termini economici o di valorizzazione, secondo quanto definito con apposita Convenzione.

Regione Lombardia, con risorse proprie, complessivamente pari a € 950mila, sostiene il progetto per quanto attiene la contrattualizzazione degli esperti.

Nell'ambito della disponibilità complessiva, una quota fino al 3%, potrà essere destinata al sostegno di attività complementari/di supporto .

I soggetti sottoscrittori della Convenzione comunicheranno a RL:

- Entro l'avvio del progetto nelle scuole, il progetto didattico definitivo , comprensivo di obiettivi ed attività didattica, risultati attesi e criteri di verifica degli stessi ; strumenti che verranno applicati; piano della formazione degli esperti; stima dei costi;
- Entro un mese dall'avvio del progetto nelle scuole, il piano dell'attività di monitoraggio quali-quantitativo e valutazione; soggetti responsabili ; stima dei costi; specifica dei prodotti che saranno consegnati ai fini del riconoscimento del cofinanziamento regionale.

Le risorse per tali attività complementari saranno destinate da Regione Lombardia unicamente a soggetti sottoscrittori della Convenzione per l'attuazione del progetto, secondo le responsabilità che gli stessi indicheranno.

Qualora, nell'ambito di tali attività, i soggetti sottoscrittori della Convenzione intendano avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, sarà loro diretta responsabilità l'individuazione degli stessi, la definizione degli incarichi e la valutazione di congruità rispetto ad eventuali riconoscimenti economici; in ogni caso dovrà essere assicurato il rispetto del principio di trasparenza e delle procedure previste in materia di conferimento di incarichi.

12. Cronoprogramma delle macro attività

- Approvazione progetto esecutivo e convenzione: 7 novembre
- Invio circolari USR con modulistica per la presentazione delle domande : entro il 12 novembre
- Domande da parte delle scuole: entro il 21 novembre
- Avviso per la presentazione delle domande da parte degli esperti: entro il 12 novembre
- Presentazione delle domande da parte degli esperti: dal 13 novembre, con chiusura 20 novembre
- Esame titoli esperti: 21-27 novembre
- Graduatoria scuole e trasmissione: dal 21 novembre al 25 novembre
- Segreteria tecnica e approvazione comitato scuole finanziabili: max 27 novembre
- Abbinamento scuole-esperti: 28 novembre
- Avvio nelle scuole: prima settimana dicembre
- Trasmissione da parte del CONI delle copie di contratti/lettere di incarico degli esperti coinvolti nel progetto e certificazione della relativa assicurazione: entro il 31 dicembre